

Cronaca

dal Verbale dell' Assemblea Cim del 29-08-2006

L'Assemblea CIM si apre con l'invocazione dello Spirito Santo e con la preghiera rivolta alla madre comune, Sant'Angela Merici, nella quale tutte ci ritroviamo partecipi, in diversi modi, dello stesso dono. Nella reciproca accoglienza e disponibilità, le co-presidenti salutano le Madri e le Direttrici convenute per questa tappa sempre importante del nostro camminare insieme.

Risultano assenti soltanto le rappresentanti di due Compagnie di Sant'Orsola: Verona e Vicenza.

L'Assemblea odierna è stata convocata col seguente o.d.g.:

- 1 – Verifica del Convegno 2006 e orientamenti di programmazione per il 2007
- 2 – Aggiornamenti circa il bicentenario della Canonizzazione di S. Angela
- 3 – Resoconto economico e versamento quote annuali
- 4 – Aggiornamento circa la casetta S. Angela "Le Grezze"
- 5 – Collaborazione per Foglio Informativo CIM e proposte per inno a S. Angela
- 6 – Varie ed eventuali

1 - Sr.M.Licinia apre il dialogo sul Convegno CIM, concluso ieri, che sulle prime lasciava percepire un'intonazione piuttosto bassa, forse per il numero di partecipanti inferiore al solito ma certamente per l'assenza dei gruppi di Suore giovani che negli anni precedenti sono state presenti e attive. Con gioia, però, passata la prima mattinata, si è constatata una buona circolazione di idee e soprattutto di atteggiamenti aperti e accoglienti che hanno subito elevato il tono della comunione fraterna. Così possiamo ringraziare Dio per la serenità che ha caratterizzato il clima e per il cordiale e sentito consenso sui contenuti del Convegno che sono stati veramente un arricchimento della nostra formazione mericana.

Sr.Cecilia, delle Orsoline di Brescia, rileva come sia stato opportuno dare più spazio del solito alla spiritualità mericana presentata da Orsoline rispetto al tempo dedicato alla ricerca storica svolta dal Prof. Belotti, pure molto adeguata al tema e interessante. A suo giudizio, dovrebbe essere sempre così. Molte fra le presenti esprimono lo stesso parere.

Carla Osella sottolinea che l'aver abolito i laboratori e l'aver introdotto il dialogo fraterno in assemblea è risultato certamente gradito alle partecipanti e ha ottenuto dei risultati positivi, contribuendo a creare un clima di maggiore spontaneità e fraternità. Emanuela Gazza si scusa per la prestazione non perfetta del suo servizio musicale con lo strumento per accompagnare il canto nelle celebrazioni liturgiche. Non si era potuta preparare per tempo, in quanto solitamente l'animazione della liturgia è svolta a turno dai gruppi delle diverse famiglie orsoline presenti al Convegno.

M.Teresa Pezzotti suggerisce di affidare la liturgia, in futuro, alle giovani.

Tutte d'accordo! Ma resta il problema di suscitare o mantenere il loro interesse per la comunione CIM e di organizzare con loro la possibilità di partecipare. Sr.M.Agostina rileva che quest'anno non è stata curata la scelta dei Sacerdoti celebranti e che sarà bene, invece, per il Convegno 2007, contattarne qualcuno che conosca S. Angela e le Orsoline.

Il dialogo torna sul problema della mancata presenza di Suore giovani.

Tutte le presenti sono concordi nel constatare che gli interventi delle relatrici Orsoline sono stati molto apprezzati, in particolare quello di Sr.Grazia Papola voce nuova nel nostro ambito mericano e per di più voce convinta e competente di una giovane Orsolina. Ciò rende più grande il rammarico per la presenza di pochissime giovani Orsoline.

Madre Angela riprende l'idea, per altro già espressa l'anno scorso e condivisa come scelta anche per quest'anno, di non caricare le giovani di un lavoro di preparazione specifica da fare insieme in vista del Convegno, ma di cercare fra loro chi possa dare apporti particolari.

Si passa poi alla programmazione del Convegno 2007 il cui tema affronterà il percorso di canonizzazione (parte storica) e la figura di Angela secondo il Cozzano (parte di spiritualità mericana).

Ci si orienta a tenere il Convegno CIM 2007, eccezionalmente, a Brescia, presso Casa Sant'Angela, dal 24 al 26 agosto 2007, per poter inserire itinerari mericani nei luoghi abitati da Angela prima e dopo la fondazione della Compagnia. Maria Teresa Pezzotti, direttrice di Brescia, si mostra favorevole.

Per quanto riguarda eventuali relatori, si potrebbe ricorrere a Padre Cabra, oppure ad una Suora Orsolina di Brunico che ha lavorato sul Cozzano con Elisa Tarolli.

Per quanto riguarda la parte storica, forse si potrebbe eliminare e sostituire poiché sarà trattata al Convegno di Brescia organizzato dalla Centro Mericano nel novembre 2007. Una possibile sostituzione potrebbe essere l'intervento, in forma dialogica, del Prof. Tosi, di Desenzano, su come fu vissuta la canonizzazione in Desenzano e dintorni.

A Sr.Grazia Papola si chiederà una riflessione sulla dimensione biblica della santità di Angela e della sua proposta di santità alle figlie spirituali.

- 2 - Il bicentenario della canonizzazione di S. Angela si presenta ricco di iniziative.
 Si aprirà a Brescia il 25 novembre 2006 con un convegno e una mostra iconografica (dalle origini all'800).
 Sabato 27 gennaio 2007, Festa di Sant'Angela, nel santuario, il Card. Tettamanzi arcivescovo di Milano presiederà una solenne concelebrazione
 Domenica 28 gennaio 2007, nello stesso santuario di Sant'Angela, i Vescovi di Brescia, Mantova e Verona celebreranno la S. Messa che sarà trasmessa in televisione.
 La ricorrenza della canonizzazione, il 27 maggio, sarà celebrata a Desenzano a cura delle Parrocchie e delle Comunità religiose, del Comune e dell'Associazione Amici di S. Angela. Poiché il 24 maggio, per Desenzano, sarà giornata di elezioni amministrative, la celebrazione del bicentenario inizierà il 19 maggio.
 Gli organizzatori delle manifestazioni sperano di poter avere per il periodo 19-24 maggio 2007 il corpo di S. Angela custodito nel Santuario a Brescia.
 Se così fosse, il programma di massima potrebbe essere così articolato:
- 19.05.07:** accoglienza di S. Angela nella Parrocchia delle Grezze
 Apertura della mostra iconografica in prosecuzione di quella di Brescia
 (dall'800 ai nostri giorni)
 - 20.05.07:** S. Messa nella Parrocchia delle Grezze
 - 21.05.07:** Concerto in onore di S. Angela
 - 22.05.07:** Giornata di preghiera con momenti di preghiera guidata
 - 23.05.07:** Il corpo di S. Angela viene portato nel Duomo di Desenzano
 In serata conferenza del Prof. Begni Redona
 - 24.05.07:** S. Messa solenne in Duomo e partenza del corpo di Angela per Brescia.
- Il *Musical* su Angela Merici, che si sta preparando a Brescia, verrà rappresentato in apertura della stagione concertistica attorno al 03.06.07, al Castello di Desenzano.
 La Federazione delle Compagnie di S. Orsola ricorderà il bicentenario con un pellegrinaggio a Roma, attorno al 24 maggio 2007, e, in quell'occasione, terrà anche il Convegno che solitamente celebra in luglio.
 In agosto, 24-26, ci sarà il Convegno CIM a Brescia.
 Per il 21 ottobre 2007 si desidera avere una S. Messa a Roma e ottenere una menzione per tutte le Orsoline all'Angelus del Papa. Le Orsoline di Verona contatteranno Mons. Sandri e, se necessario, le Orsoline di Via Basiche interpelleranno Mons. Re. Le Congregazioni che hanno opere a Roma e dintorni (Orsoline di Gandino, Somasca e Verona) assicurano che si potrà avere un certo numero di presenze a cui tutti quelli che desiderano si potranno unire.
 Un Convegno internazionale su Angela, dal 24 al 27 novembre 2007, a Brescia, presso il Centro Mericiano, concluderà l'anno commemorativo.
 Si prevede pure, come momento di chiusura delle celebrazioni, una S. Messa nel Duomo di Brescia con la benedizione di un altare dedicato a S. Angela, per il quale le Suore Orsoline di Brescia, Via Basiche, offrono una pala con sant'Angela, che attualmente è sottoposta a restauro.
 Le Orsoline dell'Unione Romana, che nel 2007 celebreranno il loro Capitolo Generale, hanno organizzato per il 21 ottobre 2007 una S. Messa internazionale nella Parrocchia di S. Angela Merici di Roma a cui sono invitate rappresentanze di altre realtà orsoline.
 Il Comitato internazionale delle Orsoline dell'UR ha preparato un percorso spirituale per la ricorrenza del bicentenario che sarà tradotto in italiano e pubblicato sul loro sito Web.
 Carla Osella fa presente l'opportunità di preparare almeno un segno distintivo per il pellegrinaggio a Roma del 21 ottobre 2007. Si propende per una sciarpa gialla con la scritta: "Bicentenario canonizzazione di S. Angela Merici 1807-2007".
 All'Assemblea si dovrà indicare il numero di sciarpe desiderate.
 Si accenna poi al problema economico relativo al *Musical*. Maria Teresa Pezzotti si informerà circa i costi previsti dagli organizzatori per la presentazione dello spettacolo.
- 3 - Sr. M. Agostina fa un breve resoconto della situazione finanziaria della CIM. Poiché diversi membri CIM non hanno versato la quota associativa 2005-06, in cassa ci sono solo € 142,00.
 Si propone di aumentare da € 80,00 a € 100,00 la quota associativa del 2006-07 e la proposta è accettata all'unanimità.
 Le Responsabili presenti regolarizzano i versamenti.
- 4 - Per quanto riguarda Le Grezze prende la parola Madre Letizia Usai dell'Unione Romana.
 Ringrazia la Madri Generali che ha incontrato all'Assemblea USMI perché, dialogando con loro, si è potuta fare un quadro più chiaro della situazione.
 Innanzitutto, visto che nessun istituto può impegnarsi senza limite di tempo a gestire la Casetta "Le Grezze" e tanto meno a portare avanti eventuali progetti di presenza apostolica, alle Madri interpellate dà più certezza di continuità il fatto che proprietà e gestione siano riconducibili ad un unico soggetto.
 Per questo la Provincia Italiana delle Orsoline dell'UR sta conducendo un ulteriore capillare discernimento sulla scelta di unire alla proprietà anche la gestione della Casetta.
 Ovviamente, se si arriverà ad un esito positivo in tal senso, Le Grezze sarebbero sempre aperte ad accogliere Orsoline e pellegrini.
 La comunicazione di Madre Letizia trova consenso tra le presenti ed anche l'auspicio che Le Grezze possano rimanere alle Orsoline e non si debba riconsegnare tutto alla Parrocchia di sant'Angela che è ancora proprietaria dell'appartamento e della Cappella.

Sr.M.Licinia accoglie con sollievo questa prospettiva ed esprime la speranza che diventi realtà al più presto. Ma precisa, a onor del vero, come ognuna può averne prova dai Verbali pubblicati nel Notiziario e dalle lettere alle Responsabili, che la CIM non ha mai avuto progetti propri sulla Casetta. Ha solo indicato l'opportunità di una presenza significativa delle Orsoline in quel luogo, a scopo di testimonianza e di accoglienza dei visitatori e pellegrini, con piccoli gruppi di due o tre, secolari o religiose oppure anche insieme, secolari e religiose. A questo si aggiunge la possibilità di permanenze temporanee con gruppi di giovani. Per questo la CIM si è proposta come tramite tra la proprietà e gli Istituti, per la gestione della Casetta, trovando nelle Orsoline di San Carlo, la disponibilità temporanea ad effettuare i pagamenti per conto della CIM, che non possiede la dimensione giuridica.

Per quanto riguarda la presenza nella Casetta, che si è sempre detto dover essere una testimonianza di vita, accoglienza dei visitatori e buone relazioni con la parrocchia, si era parlato finora di un semplice accordo fra Responsabili sulle modalità, per stendere un piccolo Regolamento da seguire.

Anche Sr.Claudia Cavallaro, superiora regionale delle Orsoline di Verona, riconoscendo il cammino difficoltoso intrapreso dall'UR, ribadisce che la CIM non aveva mai deliberato per alcun progetto e si era proposta come intermediaria per la gestione che le Orsoline dell'UR avevano detto di non poter sostenere.

In considerazione di tutto questo, la Congregazione delle Orsoline di S.Carlo si era offerta per la gestione concreta della Casetta, mettendo a disposizione il proprio conto corrente nel quale far confluire i contributi degli Istituti CIM, per il pagamento delle utenze. In questo senso le istituzioni Orsoline della CIM si erano impegnate a contribuire finanziariamente alla gestione delle Grezze.

Sr.M.Agostina comunica la situazione attuale del Fondo "Le Grezze" istituito a questo scopo: il saldo bancario, al 31.07.06, è di € 45.637,00 al quale vanno aggiunti € 3.200,00 versati in agosto dalle Orsoline di Brunico e € 1.000,00 offerti oggi dalla Compagnia di Bergamo. A ciò si aggiungono € 2676,31 del libretto di risparmio aperto nel 2005 con le offerte ricevute per la gestione de "Le Grezze".

5- Sr.M.Licinia, rifacendosi alla ricchezza di vita e agli eventi significativi che non mancano nelle diverse famiglie orsoline, fa presente che, come già è stato chiesto, si attende l'invio di brevi articoli, di notizie ed altro materiale per arricchire il "Foglio informativo" della CIM.

Ricorda pure la richiesta già fatta lo scorso anno di mandare idee e proposte sperimentali per la scelta di un inno a S.Angela in occasione del bicentenario della canonizzazione.

Sr.Cecilia comunica che le Suore Orsoline di Via Bassiche hanno preparato un testo e l'hanno affidato ad un musicista. Solleciteranno l'interessato. La Compagnia di Brescia ha chiesto la collaborazione della Scuola di Musica del Seminario e spera di avere una risposta positiva.

6 - Per le varie ed eventuali si affronta, dapprima, l'argomento del sito CIM. Purtroppo ulteriori problemi relativi al computer non hanno permesso di arrivare a concludere il lavoro iniziato da Cristina Barbieri. Poiché è necessario che ci sia un aiuto esterno, si chiederà ai Superiori di Sr. Silvana, Orsolina di Verona, esperta nel settore, o a qualche altra persona, di dare un aiuto tecnico a Cristina. A questo punto è assolutamente necessario arrivare alla conclusione del lavoro

Cristina poi comunica che nella recente Assemblea, Maria Rosa Razza, della Compagnia di Piacenza, è stata eletta Presidente della Federazione delle Compagnie di S.Orsola.

Prima di sciogliere l'assemblea si fissa il prossimo incontro per il 2 dicembre p.v.. alle ore 9, a Milano - Via Lanzone, 53.
L'Assemblea termina alle ore 12,50.



Nel Centenario delle Orsoline

SCM

Suor M. Licinia Faresin

"Ritorno alla santità del progetto delle origini" è lo slogan del Centenario delle Suore Orsoline del s. Cuore di Maria, conosciute anche come le Orsoline di Breganze, congregazione, nata nell'Epifania del 1907 dal cuore pieno di fede e d'amore di madre Giovanna Meneghini, che l'ha definita: "un ramoscello del grande albero piantato da Dio nella chiesa, per mezzo di sant'Angela Merici".

In questo spirito, confortate dalla partecipazione delle Chiese locali in cui sono inserite, in particolar modo di tante sorelle e fratelli amici, cercano di cogliere i segni dell'amore di tenerezza del Padre, gli stimoli alla santità con cui il Signore le accompagna. Nella luce del volto di Cristo sposo che si è fatto servo per amore, con l'aiuto spirituale e umano di tutti quelli che le amano, sono tese a rinnovarsi e a servire con sempre maggiore zelo il Regno di Dio, per "la salvezza e la santificazione della donna".

Per questo sono particolarmente sensibili al detto sapienziale del popolo africano: "Educa un bambino e formerai un uomo; educa una donna e formerai un popolo". E proprio in terra d'Africa, mentre stanno sviluppando con spirito missionario esperienze di recente fondazione per la

salvezza e la santificazione della donna di quel popolo, anzi, di quei popoli, hanno avuto un piccolo segno di luce che incoraggia e indica la strada della vera sequela evangelica, nel servizio alla "lieta notizia" di Gesù.

Riportiamo qui un articolo dal periodico interno di informazione tra le comunità orsoline scm.

È il racconto dell'esperienza di suor Anna Fontana che, trovata in una situazione di particolare necessità, nella vicenda dell'improvvisa e grave malattia di Suor Annarosa Zanoni, giunta a Gondola in Mozambico soltanto da cinque mesi, ha goduto dell'inaspettata e confortante ospitalità delle Orsoline dell'Unione Romana a Johannesburg in Sudafrica, dove la sorella malata era stata trasportata d'urgenza.

Un segno di amore delle Orsoline

21 ottobre festa di sant'Orsola. Rendo lode al Signore per tutte le orsoline sparse nel mondo e la mia memoria corre immediatamente a quelle incontrate quest'anno in Africa del Sud, durante la dolorosa esperienza con sr Annarosa.

Il 21 giugno, a mezzanotte, con poche cose nella borsa "24 ore" parto per Johannesburg insieme a sr Annarosa. L'aereo ambulanza decolla mentre lei è stesa su un lettino, assistita da un medico. Nel buio della notte le stelle del cielo brillano e molti sentimenti si intrecciano: paura, trepidazione, incertezza..., per chi parte, per chi resta, per chi è lontano.

Alle quattro del giorno dopo, quando l'alba non è ancora spuntata atterriamo all'aeroporto e subito un'ambulanza ci porta a *Morningside Medi-Clinic*. Mentre faccio i documenti all'accettazione, sr Annarosa è visitata da un'équipe medica, che la stava aspettando nel reparto di terapia intensiva. L'obiettivo è quello di portarla al più presto in Italia, ma quanto lunga sarà la degenza qui? Nessuno lo sa.

C'è bisogno di pensare ad una sistemazione per me. Un hotel? "Non c'è una comunità di suore nei dintorni che potesse ospitarmi?" chiedo. Un giro di telefonate e alle undici mi trovo in una parrocchia con gli occhi stanchi e un buco nello stomaco. La segretaria, molto gentile, mi dice che la prima comunità interpellata non ha posto, ma ce n'è un'altra, e questa è di suore orsoline, che però non hanno ancora dato la risposta.

Al sentire il nome "orsoline" mi sono illuminata e ho subito detto: "Anch'io sono un'orsolina!". Verso mezzogiorno una telefonata e finalmente mi trovo dalle Orsoline dell'Unione Romana a Braynston. La grande entrata della scuola porta un nome familiare: *Brescia House*. Mi accoglie suor Notburga, austriaca, che mi offre il pranzo e mi mostra la camera da letto. Sarà lei che per più di tre settimane mi accompagnerà ogni giorno alle nove all'ospedale, che dista circa 20 minuti di macchina, e mi verrà a prendere alle sei di sera. Sarà lei che si prodigherà per ogni piccola e grande necessità. Ci sono altre due suore: Mary e Jeanette. Ogni giorno si interessano di sr Annarosa, pregano per lei e accompagnano lo sviluppo della vicenda con tutte le sue incertezze e provvisorietà.

Accolgono con lo stesso calore, alla sua venuta dopo di me, anche sr Rosaria che si ferma alcuni giorni e la sera prima della partenza, sua e di Sr Annarosa, che finalmente ritorna in Italia, ci portano in un ristorante italiano dove gustiamo una pizza e la buona compagnia delle suore orsoline.

Non hanno voluto nessun tipo di ricompensa, anzi, in un biglietto che mi hanno lasciato prima del mio ritorno a Beira hanno scritto: "In questo tempo di sofferenza per la tua comunità, accetta per favore la nostra ospitalità come un segno di amore".

Un vero segno di amore fraterno, un segno che ho sentito venire dall'alto di Colui che anima i cuori con il suo Spirito. Un soffio di vita che ho respirato e vissuto durante il periodo trascorso in Africa del Sud.

Nella sala della comunità di Braynston c'è una stampa incorniciata: rappresenta sant'Angela nella chiesa di sant'Afra che inaugura la compagnia di sant'Orsola. Per questo oggi nella festa di sant'Orsola faccio memoria con gratitudine delle suore Orsoline che mi hanno accolto nella loro comunità durante il periodo condiviso nella sofferenza con sr Annarosa.

Nel realismo delle vicende umane, ma anche nella mistica della croce, sentiamo in questa esperienza il richiamo a leggere con uno sguardo di fede gli accadimenti nei quali – come scrive madre Giovanna – "si manifesta sempre la mano di Dio che conduce tutto". E di fronte alla testimonianza delle Orsoline UR che hanno saputo amare le nostre sorelle con gratuità e dolcezza, cresce in noi il desiderio di diventare in tutto "corrispondenza d'amore", da vere figlie dell'anelito spirituale di madre Giovanna, innamorata di Cristo sposo come vera discepola di sant'Angela.

